



*Al Ministro
dello Sviluppo Economico*

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e in particolare l'art. 3, comma 11, relativo agli oneri generali afferenti al sistema elettrico;

VISTO il decreto interministeriale in data 26 gennaio 2000 e ss.mm.ii, concernente l'individuazione degli oneri generali afferenti al sistema elettrico ed in particolare l'articolo 10, comma 2, che dispone che le attività di ricerca e sviluppo finalizzate all'innovazione tecnica e tecnologica di interesse generale per il settore elettrico possono essere:

- a) a totale beneficio degli utenti del sistema elettrico nazionale;
- b) a beneficio degli utenti del sistema elettrico nazionale e contestualmente di interesse specifico di soggetti operanti nel settore dell'energia elettrica nazionale o internazionale;

VISTO il decreto del Ministro delle attività produttive 8 marzo 2006 (di seguito: il decreto 8 marzo 2006), relativo alle nuove modalità di gestione del Fondo per il finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico nazionale (di seguito: Fondo) e in particolare l'articolo 4, comma 1, il quale prevede che il Ministero dello sviluppo economico possa stipulare accordi di programma con validità anche triennale con soggetti pubblici, o con organismi a prevalente partecipazione pubblica, per lo svolgimento dei progetti di ricerca di cui all'articolo 10, comma 2 lettera a) del decreto 26 gennaio 2000;

VISTA la decisione della Commissione europea – DG concorrenza, in data 20 dicembre 2006 n. C(2006)6681 def, sull'aiuto di Stato NN.27/05 – Ricerca e sviluppo nel settore elettrico, con la quale è stato espresso parere favorevole circa la compatibilità con il Trattato del regime di finanziamento alle attività di ricerca e sviluppo nel settore elettrico;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 giugno 2007, n. 383, con il quale sono state attribuite transitoriamente all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni del CERSE di cui al decreto 8 marzo 2006;

VISTA la comunicazione della Commissione Europea 2014/C 198/01 recante la disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, pubblicata nella gazzetta ufficiale dell'Unione Europea in data 27 giugno 2014;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 21 aprile 2016 recante approvazione del Piano triennale 2015-2017 per la ricerca di sistema elettrico nazionale (di seguito: Piano triennale 2015-2017), con l'attribuzione delle risorse del Fondo e la ripartizione delle risorse per l'annualità 2015, contenente:

- art. 1, comma 3: l'indicazione delle aree tematiche prioritarie di intervento e le relative risorse (A - governo, gestione e sviluppo del sistema elettrico nazionale interconnesso e integrazione dei mercati; B - generazione di energia elettrica con basse emissioni di carbonio; C - trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica; D - efficienza energetica e risparmio di energia negli usi finali elettrici e interazione con gli altri vettori energetici);

- art. 2: la possibilità che il Ministero dello sviluppo economico stipuli accordi di



programma, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, del decreto 8 marzo 2006, indicando, a tal fine, come soggetti beneficiari l'ENEA, il CNR e la società Ricerca sul sistema energetico - RSE SpA (di seguito: RSE) con la previsione di un finanziamento di 58,5 milioni di euro, a valere sulle disponibilità del Fondo, per i piani annuali di realizzazione relativi all'annualità 2015;

- art. 2, comma 3: la definizione nell'accordo di programma delle linee di attività e dei relativi finanziamenti massimi da destinare ai progetti di ricerca dei piani annuali di realizzazione di ciascun soggetto affidatario, di cui all'articolo 4, comma 5 del decreto 8 marzo 2006;

- art. 2, comma 4: la promozione di attività di coordinamento tra i soggetti affidatari, al fine di evitare sovrapposizioni di attività e/o attivare le necessarie sinergie;

- art. 2, comma 5: la possibilità di modificare i piani annuali di realizzazione dei soggetti affidatari, rimodulandone se necessario le risorse;

- art. 2, comma 6: la diffusione dei risultati mediante l'invio e la pubblicazione da parte dei soggetti affidatari di relazioni, almeno semestrali, relative ai progetti in corso, ai risultati conseguiti ed alle ricadute sul settore produttivo delle attività di ricerca svolte;

CONSIDERATO che il Piano triennale 2015-2017 ha previsto all'art. 1, comma 4, che le risorse per le attività di ricerca da affidare tramite procedure concorsuali fossero individuate nel biennio 2016-2017;

VISTO l'Accordo di Programma, sottoscritto il 21 dicembre 2016, tra il Ministero dello sviluppo economico–Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e l'ENEA per lo svolgimento delle attività di ricerca indicate nell'allegato A del Piano triennale 2015-2017;

VISTO l'Accordo di programma, sottoscritto il 21 dicembre 2016, tra il Ministero dello sviluppo economico–Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e RSE per lo svolgimento delle attività di ricerca indicate nell'allegato A del Piano triennale 2015-2017;

CONSIDERATO che i soggetti beneficiari dei suddetti Accordi di Programma (ENEA e RSE), secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, degli Accordi medesimi, hanno presentato il Piano annuale di realizzazione per l'anno 2015 (PAR 2015) articolato per progetti di ricerca e obiettivi intermedi per ciascuno dei temi di ricerca previsti dal Piano triennale 2015-2017;

CONSIDERATO che i suddetti PAR 2015, a seguito di esplicita richiesta di questa Amministrazione, sono stati valutati dalle Commissioni di esperti, le cui determinazioni sono state trasmesse a questo Ministero dalla Cassa servizi energetici e ambientali (CSEA) con nota prot. n. 4164 del 27.04.2017;

VISTE le note n. 10679 del 4 maggio 2017 e n. 10677 del 4 maggio 2017 con cui questa Amministrazione ha ammesso ai contributi del Fondo i PAR 2015 di ENEA e di RSE;

CONSIDERATO che è in corso un processo di revisione delle regole e delle procedure che governano la ricerca di sistema, in parallelo rispetto alla definizione della strategia energetica nazionale, in fase di consultazione;



CONSIDERATO che, in attesa della riforma, l’Autorità per l’energia elettrica, il gas ed il sistema idrico (AEEGSI), con nota n. 15862 del 28 aprile 2017, ha trasmesso una proposta di quantificazione e ripartizione delle risorse per l’annualità 2016 e l’annualità 2017, in modo da avviare la riforma con la nuova programmazione triennale;

CONSIDERATO che, in considerazione dello stato di avanzamento delle procedure concorsuali previste dal precedente piano triennale 2012-2014, la citata nota dell’AEEGSI del 28 aprile 2017 prevede per l’annualità 2016 esclusivamente il finanziamento di attività di ricerca nell’ambito di accordi di programma, mentre le risorse per l’avvio delle procedure concorsuali previste dal Piano triennale 2015-2017 vengono riservate al 2017;

CONSIDERATA la necessità di dover procedere in tempi rapidi all’approvazione della ripartizione dei finanziamenti per il biennio 2016-2017, con l’obiettivo di non interrompere progetti di ricerca di rilevanza strategica per il sistema elettrico nazionale e di favorire una efficiente transizione verso il nuovo meccanismo;

RITENUTO di condividere la ripartizione dei finanziamenti per le annualità 2016-2017 proposta dall’AEEGSI, in quanto coerente con le linee programmatiche stabilite nel Piano triennale 2015-2017;

DECRETA

Art. 1

(Attività di ricerca relativa all’annualità 2016)

1. Le risorse assegnate all’anno 2016 ammontano a 56 milioni di euro e sono ripartite secondo le disposizioni del documento *“Ripartizione delle risorse per l’annualità 2016”*, allegato al presente decreto come parte integrante dello stesso (allegato A).
2. L’importo di cui al comma 1 è così ripartito:
 - a. fino a 23 milioni di euro per l’accordo di programma con ENEA, di cui:
 - i) 3 milioni di euro per il completamento delle attività relative alla linea B.3.2 - *“Broader Approach”* del progetto internazionale sulla fusione nucleare ITER;
 - ii) 3 milioni di euro per lo svolgimento con Sotacarbo SpA delle attività finalizzate all’attuazione del Protocollo Sulcis del 2.08.2013 (a valere sulle risorse destinate alle attività nn. B.2 e D.2);
 - iii) 17 milioni di euro per lo svolgimento di attività finalizzate al miglioramento e all’integrazione delle tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio e l’efficienza negli usi elettrici, con particolare riferimento agli ambiti residenziali e industriali. Per tali attività è prevista la partecipazione da parte dei principali Istituti universitari nazionali, per una quota non inferiore al 20% del finanziamento.
 - b. fino a 2,6 milioni di euro per l’accordo di programma con il CNR, per lo svolgimento di attività finalizzate allo sviluppo di tecnologie e materiali per i sistemi di accumulo funzionali al sistema elettrico, allo studio di impianti di conversione dell’energia di piccola taglia e alle smart cities e smart communities. Per tali attività è prevista la partecipazione da parte dei principali Istituti universitari nazionali, per una quota non inferiore al 20% del finanziamento.



- c.** fino a 30,4 milioni di euro per l'accordo di programma con la società RSE, di cui:
 - i) 29,9 milioni di euro per lo svolgimento di studi sull'evoluzione del sistema elettrico nazionale, con particolare attenzione alla sua sicurezza e vulnerabilità, e sull'applicazione di tecnologie "smart" per la gestione attiva della domanda elettrica nei contesti urbani;
 - ii) 0,5 milioni di euro per studi sulle smart grid, da realizzare in collaborazione con la Fondazione Ugo Bordoni.

Art. 2

(Attività di ricerca relativa all'annualità 2017)

1. Le risorse assegnate all'anno 2017 ammontano a 95,5 milioni di euro e sono ripartite secondo le disposizioni del documento "*Ripartizione delle risorse per l'annualità 2017*", allegato al presente decreto come parte integrante dello stesso (allegato B).

2. L'importo di cui al comma 1 è così ripartito:

- a.** fino a 20 milioni di euro per l'accordo di programma con ENEA, di cui:
 - i) 3 milioni di euro per lo svolgimento con Sotacarbo SpA delle attività finalizzate all'attuazione del Protocollo Sulcis del 2.08.2013 (valere sulle risorse destinate alle attività nn. B.2 e D.2);
 - ii) 17 milioni di euro per lo svolgimento di attività finalizzate al miglioramento e all'integrazione delle tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio e l'efficienza negli usi elettrici, con particolare riferimento agli ambiti residenziali e industriali. Per tali attività è prevista la partecipazione da parte dei principali Istituti universitari nazionali, per una quota non inferiore al 20% del finanziamento.
- b.** fino a 2,6 milioni di euro per l'accordo di programma con il CNR, per lo svolgimento di attività finalizzate allo sviluppo di tecnologie e materiali per i sistemi di accumulo funzionali al sistema elettrico, allo studio di impianti di conversione dell'energia di piccola taglia e alle smart cities e smart communities. Per tali attività è prevista la partecipazione da parte dei principali Istituti universitari nazionali, per una quota non inferiore al 20% del finanziamento.
- c.** fino a 30,9 milioni di euro per l'accordo di programma con la società RSE, di cui:
 - i) 30,4 milioni di euro per lo svolgimento di studi sull'evoluzione del sistema elettrico nazionale, con particolare attenzione alla sua sicurezza e vulnerabilità, e sull'applicazione di tecnologie "smart" per la gestione attiva della domanda elettrica nei contesti urbani;
 - ii) 0,5 milioni di euro per studi sulle smart grid, da realizzare in collaborazione con la Fondazione Ugo Bordoni.
- d.** fino a 16 milioni di euro per il finanziamento di attività di ricerca di cui all'art.1, comma 2, lettera a) del Piano triennale 2015-2017, da affidare tramite procedure concorsuali secondo la ripartizione di cui all'Allegato B, nel rispetto delle intensità di finanziamento massime previste dalla disciplina comunitaria;
- e.** fino a 26 milioni di euro per il finanziamento di attività di ricerca classificate in base all'art.1, comma 2, lettera b) del Piano triennale 2015-2017, da affidare tramite procedure



concorsuali secondo la ripartizione di cui all'Allegato B, nel rispetto delle intensità di finanziamento massime previste dalla disciplina comunitaria;

3. Le procedure concorsuali di cui al precedente comma 2, lettere “d” ed “e” , si svolgono secondo le disposizioni del decreto 8 marzo 2006.

Art. 3

(Attività finanziate attraverso Accordi di Programma)

1. Entro due mesi dalla pubblicazione del presente decreto ministeriale, i soggetti affidatari di accordi di programma inviano al Ministero dello sviluppo economico - DG MEREEN, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del decreto 8 marzo 2006, i piani annuali di realizzazione relativi alle annualità 2016 e 2017 (PAR 2016 e PAR 2017), articolati per progetti di ricerca afferenti alle aree tematiche definite negli accordi di programma medesimi, secondo specifiche linee di attività di ciascuna annualità;

2. Il Ministero dello sviluppo economico – DG MEREEN, sulla base delle risultanze della valutazione congiunta di ammissibilità dei due PAR effettuata dagli Esperti di cui all'articolo 11 del decreto 8 marzo 2006, ammette i progetti di ricerca ai contributi del Fondo per importi non superiori a quelli assegnati;

3. A conclusione delle attività svolte nell'ambito di ciascun PAR, i soggetti affidatari di accordi di programma presentano al Ministero dello sviluppo economico – DG MEREEN un rapporto sulle attività di ricerca effettuate, contenente:

- una relazione descrittiva dettagliata delle attività svolte e dei risultati ottenuti;
- una descrizione delle spese sostenute per ciascuna delle attività svolte;
- un piano per la diffusione dei risultati delle attività di ricerca svolte;

4. In relazione alla ripartizione delle attività di ricerca di cui all'articolo 1, comma 2 e articolo 2, comma 2, lettere “a”, “b” e “c”, il Ministero dello sviluppo economico ha la facoltà di modificare in qualsiasi momento i piani annuali di realizzazione dei soggetti affidatari di accordi di programma di cui all'articolo 4, comma 5 del decreto 8 marzo 2006, rimodulandone anche le risorse, con l'obiettivo di promuovere progetti di ricerca di rilevanza strategica in presenza di eventuali mutamenti degli scenari nazionali e internazionali nel settore energetico;

5. Restano comunque fermi tutti gli adempimenti previsti nel Piano triennale 2015-2017 e nei successivi Accordi di Programma finalizzati a dare evidenza dello svolgimento dei progetti, dei risultati conseguiti e delle ricadute sul settore produttivo delle attività di ricerca svolte.

Art. 4

(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

2. Gli obblighi di pubblicità legale sono assolti con la pubblicazione di un avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e con la pubblicazione integrale del presente decreto sul sito internet del Ministero dello sviluppo economico www.sviluppoeconomico.gov.it.



3. Il presente decreto è trasmesso alla Cassa servizi energetici e ambientali e all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, per il seguito di competenza.
4. Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito internet del Ministero dello sviluppo economico www.sviluppoeconomico.gov.it.

Roma, **9 agosto 2017**

IL MINISTRO
F.to Carlo Calenda



Allegato A

Piano triennale 2015-2017 della ricerca do sistema elettrico Ripartizione delle risorse per l'annualità 2016

Per lo svolgimento delle attività di ricerca per l'annualità 2016, la ripartizione delle risorse tra le aree di intervento e i temi identificati deriva dagli orientamenti generali del Piano triennale 2015-2017.

In considerazione dello stato delle procedure concorsuali previste dal Piano triennale 2012-2014, le attività di ricerca del 2016 sono state ripartite e le relative risorse finanziarie sono state quantificate riferendosi esclusivamente agli accordi di programma, mentre le risorse previste dal Piano triennale 2015-2017 per l'avvio di procedure concorsuali restano riservate al 2017.

Pertanto, per lo svolgimento delle attività relative alla annualità 2016 si prevedono risorse pari a 56 M€, ripartite come indicato in tabella.

Area prioritaria di intervento / Tema di ricerca		AdP	Totale
		a)	[M€]
A	Governo, gestione e sviluppo del sistema elettrico nazionale interconnesso e integrazione dei mercati		
A.1	Analisi e scenari elettrici, energetici, ambientali	1,0	1,0
A.2	Evoluzione dei sistemi elettrici interconnessi e integrazione dei mercati	0,7	0,7
A.3	Evoluzione e sviluppo delle reti di trasmissione	0,6	0,6
A.4	Evoluzione e sviluppo delle reti di distribuzione	1,0	1,0
A.5	Sicurezza e vulnerabilità del sistema elettrico	1,7	1,7
Totale Area A		5,0	5,0
B	Generazione di energia elettrica con basse emissioni di carbonio		
B.1	Fonti di energia rinnovabili		
	<i>B.1.1 - Bioenergia</i>	1,9	1,9
	<i>B.1.2 - Solare fotovoltaico piano</i>	2,5	2,5
	<i>B.1.3 - Solare fotovoltaico a concentrazione</i>	1,7	1,7
	<i>B.1.4 - Energia elettrica dal mare</i>	0,4	0,4
B.2	Polo Tecnologico del Sulcis : Tecnologie per impiantistica energetica 'low carbon' e Edifici ad energia quasi zero (nZEB)	2,5	2,5
B.3	Energia da fonte nucleare		
	<i>B.3.1 - Fissione nucleare</i>	1,5	1,5
	<i>B.3.2 - Fusione nucleare</i>	3,0	3,0
Totale Area B		13,5	13,5
C	Trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica		
C.1	Componenti e apparati per le reti	2,0	2,0
C.2	Gestione, monitoraggio e controllo della rete di trasmissione	2,4	2,4
C.3	Sviluppo e gestione delle reti di distribuzione	7,0	7,0
C.4	Trasmissione e distribuzione in corrente continua	1,3	1,3
C.5	Materiali e tecnologie per l'accumulo di energia per il sistema elettrico	4,8	4,8
Totale Area C		17,5	17,5



D Efficienza energetica e risparmio di energia negli usi finali elettrici e interazione con altri vettori energetici			
D.1	Edifici intelligenti	2,0	2,0
D.2	Edifici a energia quasi zero (NZEB)	2,0	2,0
D.3	Processi e macchinari industriali	3,1	3,1
D.4	Impianti di conversione di energia di piccola taglia	2,0	2,0
D.5	Gestione della domanda	2,7	2,7
D.6	<i>Smart cities e Smart communities</i>	4,3	4,3
D.7	Mobilità elettrica	3,9	3,9
	Totale Area D	20,0	20,0
		56,0	56,0



Allegato B

Piano triennale 2015-2017 della ricerca do sistema elettrico Ripartizione delle risorse per l'annualità 2017

Per lo svolgimento delle attività di ricerca relative all'annualità 2017, la ripartizione delle risorse tra le aree di intervento e i temi identificati deriva dagli orientamenti generali del Piano triennale 2015-2017.

La quantificazione delle risorse per l'annualità 2017 è la risultante delle ripartizioni tra i diversi temi di ricerca e le diverse modalità di finanziamento effettuate per le risorse dell'annualità 2015 (già approvate nel decreto del 21 aprile 2016) e delle risorse per l'annualità 2016 di cui all'allegato A.

Per lo svolgimento delle attività relative alla annualità 2017 si prevedono risorse pari a 95,5 M€, ripartite come indicato in tabella.

Area prioritaria di intervento / Tema di ricerca		AdP	Bandi di gara	Bandi di gara	Totale [M€]
		a)	a)	b)	
A Governo, gestione e sviluppo del sistema elettrico nazionale interconnesso e integrazione dei mercati					
A.1	Analisi e scenari elettrici, energetici, ambientali	1,0			1,0
A.2	Evoluzione dei sistemi elettrici interconnessi e integrazione dei mercati	0,6			0,6
A.3	Evoluzione e sviluppo delle reti di trasmissione	0,7			0,7
A.4	Evoluzione e sviluppo delle reti di distribuzione	1,0			1,0
A.5	Sicurezza e vulnerabilità del sistema elettrico	1,7			1,7
Totale Area A		5,0			5,0
B Generazione di energia elettrica con basse emissioni di carbonio					
B.1	Fonti di energia rinnovabili				
	<i>B.1.1 - Bioenergia</i>	1,9		4,0	5,9
	<i>B.1.2 - Solare fotovoltaico piano</i>	2,5	8,0		10,5
	<i>B.1.3 - Solare fotovoltaico a concentrazione</i>	1,6			1,6
	<i>B.1.4 - Energia elettrica dal mare</i>	0,4			0,4
B.2	Polo Tecnologico del Sulcis : Tecnologie per impiantistica energetica 'low carbon' e Edifici ad energia quasi zero (nZEB)	2,5			2,5
B.3	Energia da fissione nucleare	1,5			1,5
Totale Area B		10,4	8,0	4,0	22,4
C Trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica					
C.1	Componenti e apparati per le reti	2,0		8,0	10,0
C.2	Gestione, monitoraggio e controllo della rete di trasmissione	2,4			2,4
C.3	Sviluppo e gestione delle reti di distribuzione	7,0		6,0	13,0
C.4	Trasmissione e distribuzione in corrente continua	1,3			1,3
C.5	Materiali e tecnologie per l'accumulo di energia per il sistema elettrico	5,1	8,0		13,1
Totale Area C		17,8	8,0	14,0	39,8



D Efficienza energetica e risparmio di energia negli usi finali elettrici e interazione con altri vettori energetici				
D.1	Edifici intelligenti	2,0		2,0
D.2	Edifici a energia quasi zero (NZEB)	2,0		2,0
D.3	Processi e macchinari industriali	2,9	8,0	10,9
D.4	Impianti di conversione di energia di piccola taglia	1,9		1,9
D.5	Gestione della domanda	3,1		3,1
D.6	<i>Smart cities e Smart communities</i>	4,3		4,3
D.7	Mobilità elettrica	4,1		4,1
	Totale Area D	20,3	8,0	28,3
		53,5	16,0	26,0
				95,5